

PROGETTO “BIKE MARECCHIA! *Progettazione partecipata di una ciclovía integrata lungo la valle del fiume Marecchia*”

REGOLAMENTO DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto, co-finanziato dalla Regione Emilia-Romagna presentato ai sensi della L.R n. 3/2010, vuole realizzare una co-progettazione intersettoriale di un sistema di mobilità sostenibile per la Valmarecchia. Ci si riferisce nello specifico a una “ciclovía” che unisca i 12 Comuni compresi tra Badia Tedalda (AR), nel cui territorio si trovano le sorgenti del Marecchia, e Rimini, dove il fiume sfocia a mare. Nello specifico si andrà a:

- delineare in maniera condivisa un progetto di valorizzazione del fiume Marecchia e del suo territorio capace di aiutare il rafforzamento di una identità comune di vallata facendo leva su un segno identitario riconosciuto e su una modalità di fruizione lenta e compatibile;
- dare concreta attuazione alle istanze emerse all’interno dei tavoli di lavoro del Contratto di Fiume della Valmarecchia, nell’ambito del Piano Strategico della valle rispetto alle possibilità di fruizione naturalistica e fisica in luoghi di pregio;
- diffondere maggiore informazione e consapevolezza rispetto alla situazione odierna della mobilità ciclabile esistente nel territorio della Valmarecchia e sui costi-benefici rispetto a possibilità, condizioni, risorse necessarie per la realizzazione;
- sperimentare nuove forme di governance territoriale multistakeholder e nuovi processi decisionali nell’ambito di politiche di promozione territoriale e sostenibilità ambientale;
- contribuire alla valorizzazione e allo sviluppo economico del territorio tramite pratiche di turismo ecosostenibile.

OBIETTIVO DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Obiiettivo principale del tavolo di negoziazione è la condivisione del percorso di lavoro (discussione, eventuale modifica e aggiustamento, validazione percorso), intervenendo pertanto nella definizione degli obiettivi operativi, delle modalità di coinvolgimento dei vari attori, nei criteri

di accesso ai percorsi partecipativi. Il tavolo garantirà la corretta realizzazione del percorso, rispetto alle fasi e metodologie e ai criteri di inclusione e partecipazione dei diversi attori, attraverso il costante monitoraggio. Rielaborerà altresì i prodotti degli incontri di consultazione allargati ai fini della produzione del documento finale.

COMPOSIZIONE DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Il tavolo di negoziazione è costituito dagli enti sottoscrittori dell'accordo, da tutti gli stakeholders coinvolti nel percorso, e da tutti i gruppi formali e non, che si rendono disponibili a condividere il percorso partecipativo oggetto del progetto.

MODALITA' DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Il lavoro del tavolo di negoziazione si articolerà in almeno 3 sessioni di lavoro di ca. 3 ore ciascuna.

Il tavolo viene convocato dall'Ufficio Piano strategico, su delega dell'Unione di Comuni Valmarecchia, con contestuale trasmissione del relativo ordine del giorno.

L'organizzazione del tavolo di negoziazione prevede che:

- il rappresentante dell'unione di comuni introduca la sessione di lavoro;
- sia presente un verbalizzatore;
- il moderatore proponga le modalità di svolgimento della discussione, sul quale gli attori possono, a loro volta, chiedere chiarimenti, proporre suggerimenti, modifiche, modalità alternative;
- il moderatore cerchi di raggiungere un accordo con tutti gli attori su una modalità di discussione condivisa;
- su ogni punto dell'odg il moderatore apre la discussione presentando il problema e senza entrare nel merito;
- il moderatore invita ad un primo giro di discussione tutti gli attori;
- qualora emergano posizioni divergenti, il moderatore propone un secondo giro invitando i partecipanti ad eventuali mediazioni;
- ove permangano divergenze inconciliabili, si apre la votazione sulle seguenti opzioni procedurali:
 - o rimandare la discussione del punto ad un successivo incontro;
 - o rimandare la discussione del punto e delegare l'approfondimento della questione a qualcuno o a un gruppo di lavoro;

- votare le posizioni rimanenti con il metodo del consenso¹.

Il moderatore può chiedere se ci sono altre opzioni e le aggiunge all'elenco.

Si votano le opzioni procedurali con voto per alzata di mano partendo dalla prima. Si possono votare più opzioni. Votate le opzioni, si procede con quella scelta.

La chiusura del tavolo nei tempi previsti è tassativa anche laddove la discussione abbia impedito di trattare tutti i temi all'odg.

Di tutti i passaggi svolti deve rimanere una traccia scritta, redatta tempestivamente dal verbalizzatore e che viene sempre fornita prima della riunione successiva del tavolo.

¹ Il metodo del consenso prevede la seguente procedura:

Si vota esprimendo 4 opzioni (1. Favorevole e sostenitore; 2. Favorevole non sostenitore; 3 Contrario non oppositore; 4. Oppositore). Se ci sono 1 o più oppositori si chiede un interventi sia agli oppositori che ai sostenitori. Se gli oppositori si ritirano, si votano nuovamente a maggioranza le posizioni rimanenti; se non si ritirano ma si dichiarano “contrari non oppositori”, il moderatore chiede al tavolo di votare se procedere con il voto a maggioranza o rimandare la discussione.